

DALLE FABBRICHE AI PORTI UN NEMICO, UN FRONTE UNA LOTTA!

Il Fronte Comunista saluta calorosamente i partecipanti all'Assemblea Nazionale dei Lavoratori Portuali e augura un proficuo dibattito e successo nell'organizzazione delle lotte presenti e future!

La crisi capitalistica sta colpendo duramente la classe operaia e i lavoratori. Non è una crisi dovuta alla pandemia di COVID-19, ma è una crisi da sovrapproduzione e sovraccumulazione di capitale. In questo nuovo ciclo di crisi il mondo capitalistico era già entrato ben prima dell'emergenza pandemica, che lo ha solo aggravato, dimostrando l'incapacità del capitalismo di garantire la salute dei lavoratori e dei popoli.

In cerca di una via d'uscita dalla crisi generata dalle contraddizioni intrinseche del modo di produzione capitalistico, i padroni stanno avviando un processo di radicale ristrutturazione per fermare la caduta del saggio di profitto, trovare nuovi impieghi redditizi per il capitale sovraccumulato e riavviare la riproduzione. **La posta in gioco sono le ingenti risorse stanziare dagli stati borghesi nel Recovery Fund, la cui spartizione incrementa un'aspra lotta tra monopoli e settori di capitale a livello nazionale e internazionale.**

Per i lavoratori la ristrutturazione capitalistica si tradurrà in licenziamenti massicci, ulteriore flessibilizzazione, aumento dell'intensità dello sfruttamento, compressione dei salari, innalzamento dell'età pensionistica, ecc.. **Questo è lo scenario di miseria e sofferenze che i padroni stanno preparando, utilizzando l'Unione Europea e le altre organizzazioni imperialiste come strumenti di coordinamento per imporre i loro interessi.** Non è questione di neoliberalismo o nekeynesismo, ma della natura di classe, antioperaia e antipopolare, dell'UE, che non è riformabile, ma deve essere abbattuta come il capitalismo monopolistico di cui è espressione.

Il padronato scatena la violenza, la repressione e la persecuzione giudiziaria dello stato borghese contro chiunque osi alzare la testa e ribellarsi. **Esprimiamo solidarietà a tutti i lavoratori, dalla Fedex-TNT alla Texprint di Prato e, non ultimi, ai compagni del CALP del Porto di Genova, colpiti dalla repressione per la loro lotta in difesa dei propri diritti e contro le guerre imperialiste.**

Occorre sviluppare un vasto fronte di lotta che superi l'attuale frammentarietà per resistere all'attacco del capitale, difendere salari, occupazione e diritti, dal diritto alla sicurezza e alla salute sul lavoro e non solo in relazione al COVID-19, al diritto di sciopero e di libera rappresentanza sindacale. Occorre fermare i tentativi di criminalizzare la lotta di classe e rivendicare la completa abrogazione dei famigerati "Decreti Sicurezza".

Tuttavia, qualsiasi successo in questa direzione, in condizioni di capitalismo, non può che essere temporaneo e venire azzerato non appena cambiano i rapporti di forza che lo hanno determinato. Perciò occorre **COSTRUIRE IL PARTITO RIVOLUZIONARIO DELLA CLASSE OPERAIA PER ORGANIZZARE LA LOTTA DI CLASSE, USCIRE DALL'UNIONE EUROPEA, ROVESCiare LA DITTATURA DEL CAPITALE E CONQUISTARE IL POTERE OPERAIO!**



Fronte Comunista



@FronteComunista



frontecomunista



www.frontecomunista.it



info@frontecomunista.it

